

# Natura

## Storia di Gurumayi #1

*di Lilavati Stewart*

Di recente, Gurumayi stava attraversando il cortile dell'Amrit di Anugraha, e si fermò a parlare con alcuni sevaiti che si trovavano lì nel cortile. La salutammo calorosamente. Gurumayi allora ci riferì di un bello scambio che aveva appena avuto con una piccola creatura della natura.

Gurumayi raccontò che stava guardando da una finestra in cui c'era una sezione di vetro satinato. Sulla parte satinata, vedeva una bellissima, grande falena d'argento, con degli elaborati disegni sulle ali. La falena stava tentando di salire sul vetro, all'esterno della finestra. Saliva un po' e scivolava giù; saliva un po' e scivolava giù. Gurumayi raccontò che era rimasta ad osservare la difficile situazione della falena; infine le aveva detto: "È questo il meglio che puoi fare?" Non appena Gurumayi disse così, la falena volò via!

Sorridendoci con gioia, Gurumayi disse: "La falena ha voluto dimostrare che aveva molto di più da dare!" Ci spiegò che, quando aveva sentito la sfida, è *questo il meglio che puoi fare?*, volle dimostrarsi all'altezza della situazione; si ricordò della sua parte migliore e ritrovò le proprie ali per volare libera.

Gurumayi disse: "Questo aneddoto della falena è davvero un bell'insegnamento. Le persone si dibattono e pensano di essere legate. A cosa sono legate?" Gurumayi si guardò intorno, verso il cielo e i giardini e disse: "La natura offre sempre splendidi esempi".

Fui toccata e grata che Gurumayi avesse condiviso questo bell'aneddoto con gli altri sevaiti e con me. È un esempio dolcissimo di come Gurumayi sia in comunione con tutta la natura, e mi ricorda della nostra capacità di essere grandi.

## Storia di Gurumayi #2

*di Garima Borwankar*

La sera di domenica 25 giugno 2017, il giorno dopo il compleanno di Gurumayi, con alcuni compagni di seva stavamo accompagnando Gurumayi in una passeggiata intorno al lago Nityananda.

Iniziata da poco la passeggiata sul sentiero superiore del lago, Gurumayi si fermò e guardò nella direzione opposta, verso la collina.

Indicò un albero a una sessantina di metri di distanza e disse: "Guardate il fringuello su quell'alberello". Guardammo tutti. La vista di quell'uccellino rosso sull'albero era davvero emozionante. Gurumayi mi chiese se avevo visto il fringuello e con voce piena d'entusiasmo dissi: "Sì, Gurumayi, l'ho visto!" Poi continuammo per la nostra strada.

Poco dopo, Gurumayi indicò un cuore nelle nuvole sopra di noi. Tutti ci fermammo a guardare e a goderci quella vista.

Camminammo ancora un po', quando Gurumayi si fermò nuovamente e indicò una piccola pietra oblunga, che era messa in verticale sul sentiero e creava sul terreno una lunga ombra. Gurumayi ci disse quanto le piacesse vedere le ombre di queste piccole pietre.

Era davvero stupendo vedere quel sassolino stare in perfetto equilibrio e creare un'ombra così lunga. Pensai: *Se Gurumayi non l'avesse indicata, non avrei mai notato questa piccola pietra tra tante lungo il sentiero. Avrei sicuramente camminato oltre.*

Continuando la nostra passeggiata, tutti cominciammo a notare molte varie cose belle: altri cuori creati dalle forme mutevoli delle nuvole, libellule, fasci di

luce che il sole irradiava da dietro le nuvole scure, come linee d'argento nel cielo! Notai quanto mi sentissi leggera e gioiosa dentro di me, entrando in contatto con queste belle forme della natura.

Più tardi quella sera, in un momento tranquillo, ho rivissuto quei deliziosi momenti della passeggiata con Gurumayi. Nel farlo, iniziarono ad apparirmi nella mente molte immagini e video delle gallerie sul sito del sentiero Siddha Yoga: le gallerie della natura, *Commune with Nature (Entra in comunione con la Natura)* e *Niścintatā*.

Avere visto la natura attraverso gli occhi di Gurumayi mi ha fatto comprendere che quando mi prendo il tempo per essere pienamente presente, posso sperimentare sempre di più le meraviglie che la natura ci rivela in ogni momento.